

La polemica

Il rettore interviene e prende le distanze dagli organizzatori: "Avevo avuto assicurazioni diverse"

Gilli: "Il Politecnico non è di parte così il convegno è da stigmatizzare"

IL POLITECNICO non è No Tav e non patrocina i convegni faziosi. Dopo l'ennesima polemica scoppiata ieri, a proposito della presunta propensione dell'ateneo ad assecondare le teorie contrarie la Torino-Lione, il rettore prende una posizione ufficiale e «bacchetta» gli organizzatori del convegno «Tav: quali opportunità e criticità?» che si è svolto ieri in aula magna. Alla vigilia della manifestazione Paolo Foietta, dirigente della provincia, ha annunciato che non avrebbe par-

tecipato nonostante l'invito, giudicando troppo «omogenea» la qualità degli interventi programmati dalla commissione tecnica Torino-Lione della comunità montana organizzatrice dell'iniziativa. E anche Marco Gilli prende le distanze: «Il Politecnico di Torino concede i propri spazi per lo svolgimento di convegni, conferenze e giornate di lavoro con carattere scientifico — dice — è senz'altro stigmatizzabile il fatto che, nonostante le assicurazioni avute dagli organizzatori, il pro-

gramma finale del convegno non consenta un reale confronto di merito e un efficace contraddittorio tra differenti tesi e valutazioni tecniche si tratta di una scelta la cui responsabilità, come per ogni convegno, ricade interamente sul comitato scientifico e organizzatore. Una scelta che appare inopportuna, ma soprattutto poco rispettosa della tradizione scientifica e culturale del nostro ateneo».

Soddisfatto Antonio Saitta, presidente della Provincia. «Leggo con soddisfazione che il

Politecnico prende le distanze dal presunto patrocinio e uso del logo fatto dai docenti che hanno organizzato per oggi il convegno — dice — che non hanno garantito un confronto reale e nel merito ma dato spazio solo alle tesi contrarie.

L'accusa di imparzialità all'ateneo nei confronti della diatriba No-Tav Sì-Tav non è nuova. Già qualche settimana fa furono sollevate polemiche quando sul sito Internet del Politecnico venne pubblicato da un gruppo di docenti un documento aper-

**Saitta soddisfatto:
"Non era garantito
un confronto reale
spazio solo alle tesi
contrarie"**

tamente schierato per il "no" all'alta velocità. Allora il rettore fu costretto a intervenire difendendo la libertà di espressione nelle università. Concetto che anche ieri ha ribadito. Offrendo la propria disponibilità a promuovere una nuova, futura, occasione, occasione di approfondimento degli aspetti tecnici e disciplinari inerenti i temi dell'alta velocità, garantendo un approccio metodologicamente rigoroso e una conduzione autorevole e equilibrata.

(o. giu.)